



Per l'anno 2016 i Servizi PSAL e IESP del Dipartimento di Prevenzione dovranno garantire una formazione mirata prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi delle azioni previste nel Piano regionale della Prevenzione sanitaria 2014-2018, nel rispetto dei LEA.

In particolare dovranno essere approfondite le seguenti tematiche:

• **Aggiornamento degli operatori dei SPSAL sui contenuti dei Piani Nazionali di Prevenzione in Edilizia e Agricoltura-silvicoltura**

I PNP Edilizia e Agricoltura hanno visto, in occasione dell'elaborazione del Piano Nazionale di Prevenzione 2014 – 2018, una significativa revisione per quanto riguarda sia gli indirizzi, sia gli obiettivi, con l'inserimento:

- dei rischi per la salute (della loro corretta valutazione, dell'individuazione del nesso tra esposizione e sviluppo di malattie da lavoro),
- dell'emersione delle malattie lavoro-correlate (a partire da quelle legate all'esposizione a rischi di tipo ergonomico e a cancerogeni, anche come conseguenza della partecipazione del medico competente alla valutazione dei rischi e dell'adeguatezza del protocollo sanitario adottato).

Questi aspetti, recepiti con il PRP 2014 – 2018, rendono necessario un aggiornamento degli operatori dei SPSAL, sia ai fini dell'adeguatezza degli interventi di vigilanza (superando l'attenzione prevalente ai rischi per la sicurezza nei due comparti), sia ai fini dell'efficacia delle attività di informazione / formazione degli attori della prevenzione nelle aziende e di promozione della prevenzione con il coinvolgimento delle parti sociali.

• **Aggiornamento degli operatori dei SPSAL sui temi, indirizzi ed obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione sui cancerogeni occupazionali e i tumori professionali.**

Il PNP sui cancerogeni occupazionali, recepito con il PRP 2014-2018, pone ai SPSAL obiettivi:

- di miglioramento dell'individuazione dell'esposizione occupazionale attuale e pregressa, oltre che del suo monitoraggio
- di vigilanza e controllo sull'adozione da parte delle imprese (a partire da quelle per le quali è nota l'esposizione a cancerogeni) delle misure di prevenzione e protezione idonee

- di promozione della corretta valutazione del rischio e dell'adozione di soluzioni possibili più efficaci finalizzate alla sua eliminazione o riduzione
- di sensibilizzazione, informazione, formazione, assistenza nei confronti degli attori della prevenzione delle aziende e delle parti sociali
- di miglioramento della capacità di riconoscimento delle neoplasie lavoro-correlate in gruppi di lavoratori ex-esposti a cancerogeni occupazionali, anche attraverso il coinvolgimento delle strutture Cliniche di Diagnosi e Cura
- di implementazione dei registri di patologia previsti dall'art. 244 del D.Lgs. 81/08 e di analisi epidemiologica delle informazioni raccolte.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra riportati, si rende necessaria una formazione mirata in grado di sostenere le azioni previste dal PRP 2014-2018.

- **Aggiornamento degli operatori dei SPSAL in materia di sicurezza degli ambienti confinati:**

Il lavoro in ambienti confinati si caratterizza come uno dei più rischiosi per mancata valutazione dei rischi, per carenze nell'organizzazione della prevenzione (in particolare nel caso di appalti o di interventi di manutenzione), per entità delle conseguenze (quasi sempre mortali e spesso coinvolgenti più lavoratori). Si rende quindi necessario un intervento formativo di livello regionale, che migliori e renda omogenee le competenze degli operatori in materia di vigilanza e controllo, informazione, formazione, assistenza sui rischi da lavoro in ambienti confinati.

- **Aggiornamento normativo degli operatori dei SPSAL**

Nel corso del 2015 sono intervenute modifiche della normativa pre-vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche collegate a modifiche che riguardano il sistema pubblico di vigilanza in materia di lavoro, i rapporti di lavoro e le comunicazioni / certificazioni di di infortuni e malattie professionali. Si tratta di modifiche che incideranno sia sull'organizzazione e sull'effettuazione delle attività di vigilanza e controllo, sia sull'attività di informazione / formazione / assistenza in carico agli operatori SPSAL, tali da richiedere un intervento formativo specifico di livello regionale.

- **Aggiornamento sulla vigilanza in ambito REACH per gli ispettori dei Dipartimenti di Prevenzione**

Gli indirizzi dell'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA) prevedono percorsi formativi a cascata finalizzati sia all'aggiornamento sull'evoluzione normativa, sia alla condivisione di esperienze lavorative, anche riflettendo sui temi di maggior rilievo individuati dal Forum. Gli indirizzi hanno la finalità di rendere omogenei e condivisi i contenuti e le modalità degli interventi a livello europeo. Per tali finalità i percorsi formativi elaborati dall'Agenzia (finalizzati a formare formatori, a cascata) richiedono di essere trasferiti a tutti gli ispettori REACH individuati con delibere di ASL.